

Comune di Jesolo (Venezia)

PARERE DEI REVISORI DEI CONTI

Proposta di delibera della Giunta avente ad oggetto Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 per il Rendiconto della Gestione 2023 e Variazione n. 6 al Bilancio finanziario anno 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Jesolo, nelle persone dei Sig.ri Giuseppe Dr. Levantini - Presidente, Riccardo Dr. Zaja e Tiziano Dr. Amadori componenti, nominate con delibera di Consiglio Comunale n. 114 del 30 novembre 2021, ha esaminato la documentazione trasmessagli dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente, per esprimere di seguito il proprio motivato parere al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il Rendiconto 2023 e variazione numero 6 al bilancio finanziario 2024

In particolare, il Collegio ha analizzato la seguente documentazione:

1. Riaccertamento ordinario dei residui per il Rendiconto della Gestione allo 2023;
2. Variazione al Bilancio 2024 n. 6 per rideterminazione del Fondo Pluriennale Vincolato

PREMESSO

che il sottoscritto Collegio dei Revisori si è riunito per esaminare la proposta di deliberazione di Giunta n. 20/2024 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2023 e variazione n. 6 al bilancio finanziario 2024".

VISTI:

a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;

b) il citato articolo art. 3 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

c) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

d) la delibera n. 30/2020/PRSE della Corte dei Conti del Veneto del 11 settembre 2019;

e) la recente deliberazione n. 144/2023/PAR della Corte dei Conti Sezione di controllo per le Marche che richiama le condizioni di cui al paragrafo 9.1 del principio allegato 4/2;

Preso atto che:

- i vari dirigenti e/o responsabili dei servizi hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al settore (Ufficio di ragioneria e/o Ufficio bilancio e/o Programmazione e Gestione Finanziaria), dichiarando che hanno verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- elenco dei residui attivi eliminati distinto per titoli;
 - elenco dei residui passivi eliminati distinto per titoli;
 - elenco degli accertamenti 2023 re-imputati all'esercizio 2024 e annualità successive distinto per titoli e con indicazione delle spese correlate;
 - elenco degli impegni 2023 re-imputati all'esercizio 2024 e annualità successive;
 - elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
 - elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
 - elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2023-2025, di competenza, relativo agli accertamenti ed impegni reimputati funzionali anche all'incremento del fondo pluriennale vincolato;
 - elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2024-2026 di competenza e di cassa;
 - elenco dei residui attivi e degli accertamenti esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2023;
 - elenco dei residui passivi e degli impegni esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2023;
 - elenco delle variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato.;
- la ricognizione dei residui attivi e passivi anno 2023 effettuata con determina dirigenziale n. 466 del 11 marzo 2024 composta dalle attestazioni a firma dei dirigenti dell'ente da cui si evince l'effettuazione della revisione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 effettuata dagli stessi, ognuno per quanto di rispettiva competenza ratione materiae ed alla luce del "principio di competenza finanziaria potenziata" in vigore dal 1° gennaio 2015 ex D.Lgs. n. 118/2011 e Allegato 4/2 e ss.mm., ovvero in ragione della esigibilità/scadenza dei crediti e dei debiti relativi,
- che i residui approvati con il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;
- che il Collegio ha proceduto alla verifica dei dati sulla base della documentazione esibita dall'Ente ed ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono in modo puntuale per alcuni dati e secondo la tecnica di campionamento secondo il criterio della significatività finanziaria come da carte di lavoro allegate.

Rilevato

che con il presente provvedimento di riaccertamento ordinario sono stati individuati i RESIDUI ATTIVI da mantenere, da cancellare e da re-imputare ed in particolare sono stati individuati:

tra quelli da mantenere, i residui attivi relativi a:

- crediti di difficile e dubbia esazione, a fronte dei quali viene costituito un adeguato accantonamento al F.C.D.E.;

tra quelli da cancellare, i residui attivi relativi a:

- crediti di difficile e dubbia esazione stralciati in quanto considerati inesigibili, eliminati dal conto del bilancio in quanto trascorsi almeno tre anni dalla scadenza e da inserire in allegato al rendiconto fino al compimento dei termini di prescrizione come previsto dal paragrafo 9.1 allegato 4/2 dlgs 118/2011;
- crediti insussistenti, eliminati dalla contabilità per estinzione, prescrizione e altre cause;

che sono stati individuati i RESIDUI PASSIVI da mantenere, da cancellare e da re-imputare, da cui risulta il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) rideterminato in sede di riaccertamento ordinario e da iscrivere nelle entrate dell'esercizio 2024;

Visto il seguente quadro di sintesi con il quale, per ciascuna aggregazione di residui, viene evidenziata l'Insussistenza di residui attivi e di quelli passivi all'esito dell'operazione di Riaccertamento Ordinario dei residui:

Aggregato	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-384.674,07	-298.945,81
Gestione corrente vincolata	-1.315.502,06	-70.511,04
Gestione in conto capitale vincolata	-29.720,05	-395,60
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi c/terzi	-13.705,18€	-11.000,00
MINORI RESIDUI	-1.743.601,36	-380.852,45

Esaminata la richiamata proposta deliberativa, unitamente alla documentazione allegata e ad ulteriore documentazione a supporto, si rileva la seguente situazione alla data del riaccertamento ordinario:

ANALISI DEI RESIDUI

Alla data del 31/12/2023, a seguito del riaccertamento ordinario, risultano i seguenti residui:

- residui attivi pari a euro 36.563.767,77

- residui passivi pari a euro 9.338.519,68

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

I residui attivi totali, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

Tit.	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
1		510.876,96		860.056,00	1.497.393,19	2.013.941,18	1.398.668,66	1.769.390,73	11.576.552,89	19.626.879,61
2						204.467,18	62.856,00	121.845,90	285.304,35	674.473,43
3	37.865,29	3.932,63	1.510.625,09	1.041.383,41	1.638.123,02	1.051.703,12	775.046,56	1.261.044,00	3.201.631,91	10.521.355,03
4							255.000,00		1.591.966,47	1.846.966,47
5	496.977,06						2.500.000,00		42.145,29	3.039.122,35
6										-
7										0
9				28.872,02	70.785,46	26.600,56	151.831,01	165.468,26	411.413,57	854.970,88
Tot.	534.842,35	514.809,59	1.510.625,09	1.930.311,43	3.206.301,67	3.296.712,04	5.143.402,23	3.317.748,89	17.109.014,48	36.563.767,77

I residui **attivi TARI** dall'anno 2016 fino all'anno 2022 ammontano ad euro 5.587.677,39 come segue:

Anno	Residui attivi Iniziali	Residuo solo Tari	%	Riscosso Tari	% riscosso	Stralcio	A residuo	% a residuo
2013							-	
2014	527.549,03	527.549,03	100%		0%	527.549,03		0%
2015	1.207.375,90	-	0%					
2016	1.178.720,00	511.242,82	43%	365,86	0%		510.876,96	100%
2017	1.639.806,15	-	0%	-			-	
2018	2.076.902,42	602.056,25	29%	7.468,80	1%		594.587,45	99%
2019	3.386.485,63	1.156.593,24	34%	17.551,62	2%		1.139.041,62	98%
2020	3.646.577,06	1.120.455,08	31%	151.686,77	14%		968.768,31	86%
2021	5.770.463,10	1.186.137,23	21%	301.667,92	25%		884.469,31	75%
2022	11.417.236,28	6.539.179,99	57%	5.049.246,25	77%		1.489.933,74	
Tot.	30.851.115,57	11.643.213,64	38%	5.527.987,22	47%	527.549,03	5.587.677,39	

I residui attivi relativi alle **Sanzioni violazioni in materia di codice della strada**:

Anno	Residui attivi Iniziali	Residuo solo Ruoli CDS	%	Riscosso	%	Ins/Stralcio o magg entrata	A residuo	%
2013		-						
2014	527.549,03	-						
2015	1.207.375,90	192.108,49		53.697,88		127.113,32	11.297,29	
2016	1.178.720,00	666.955,94	57%	26.875,18	4%	636.148,13	3.932,63	1%
2017	1.639.806,15	1.299.395,65	79%	94.698,18	7%		1.204.697,47	93%
2018	2.076.902,42	977.439,57	47%	66.178,06	7%		911.261,51	93%
2019	3.386.485,63	1.255.249,82	37%	77.519,86	6%		1.177.729,96	94%
2020	3.646.577,06	857.720,56	24%	80.967,21	9%		776.753,35	91%
2021	5.770.463,10	760.780,51	13%	158.957,38	21%		601.823,13	79%
2022	11.417.236,28	782.288,04	7%	310.716,49	40%		471.571,55	60%
Tot.	30.851.115,57	6.791.938,58	22%	869.610,24	13%	763.261,45	5.159.066,89	76%

I residui attivi relativi alle **Sanzioni amministrative** in materia di violazioni a regolamenti comunali:

Anno	Residui attivi Iniziali	Residuo regolamenti	%	Riscosso	%	Ins/Stralcio o magg entrata	A residuo	%
2013			0%					
2014	527.549,03	-	0%	-			-	
2015	1.207.375,90	-	0%	-			-	
2016	1.178.720,00		0%				-	
2017	1.639.806,15	333.596,08	20%	27.668,46			305.927,62	
2018	2.076.902,42	133.948,15	6%	4.294,58	3%		129.653,57	97%
2019	3.386.485,63	491.444,23	15%	5.616,17	1%	- 27.515,00	458.313,06	93%
2020	3.646.577,06	266.424,38	7%	2.907,06	1%	- 213,00	263.304,32	99%
2021	5.770.463,10	160.746,26	3%	3.279,74	2%	- 2.016,67	155.449,85	97%
2022	11.417.236,28	732.948,03	6%	20.243,46	3%	- 300.117,36	412.587,21	56%
Tot.	30.851.115,57	2.119.107,13	7%	64.009,47	3%	- 329.862,03	1.725.235,63	81%

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

Tit	2013-2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
1					10.012,51	39.526,67	100.376,35	108.092,00	5.426.315,77	5.684.323,30
2									1.174.524,40	1.174.524,40
3									17.000,00	17.000,00
4										-
5										-
7	13.366,51	14.040,00	149.569,80	88.275,43	40.081,98	139.218,01	199.360,54	232.983,12	1.585.776,59	2.462.671,98
ot.	13.366,51	14.040,00	149.569,80	88.275,43	50.094,49	178.744,68	299.736,89	341.075,12	8.203.616,76	9.338.519,68

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2023

La composizione del fondo pluriennale vincolato in entrata, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, risulta la seguente:

FPV parte corrente euro 2.069.395,10

FPV parte capitale euro 7.980.073,30

TOTALE FPV Euro 10.049.468,40

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2023 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante *	1.841.443,61
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	227.951,49
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Altro **	
Totale FPV spesa corrente	€ 2.069.395,10

Il Collegio ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.8 - La formazione del FPV per la spese concernenti il livello minimo di progettazione: Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2023;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.9 - La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate. Nelle more dell'adeguamento dei principi applicati al d.lgs. n. 36 del 2023, per le opere avviate applicando le norme del nuovo codice dei contratti, gli enti conservano il fondo pluriennale vincolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, adeguandolo alle novità del d.lgs. n. 36 del 2023 che, con riferimento alla progettazione, richiedono la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività riguardanti la realizzazione dell'opera (FAQ Arconet 53). Alla fine

dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti (euro 150.000,00), sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli interventi che non devono essere inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici ai sensi della legislazione vigente.
- c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità solo per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.
- d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate.

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

L'evoluzione del FPV è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.130.500,83	1.106.777,34	1.206.181,12	1.456.158,14	2.069.395,10
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 35.169,63	2.610,00	19.560,39	19.317,38	26.388,56
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 863.092,18	935.837,34	985.780,26	1.216.271,73	1.547.241,77
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***					
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 3.021,60	2.462,40	2.462,40		
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 229.217,42	165.867,60	198.378,07	220.569,03	495.764,77
- di cui FPV da riaccertamento straordinario					

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 10.417.583,30	€ 9.039.333,25	€ 11.213.583,87	€ 9.862.517,10	€ 7.980.073,30
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 3.045.917,79	€ 2.264.093,58	3.033.340,87	2.587.965,73	3.551.865,63
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 7.371.665,51	€ 6.775.239,67	8.180.243,00	7.274.551,37	4.428.207,67
- di cui FPV da riaccertamento straordinario					

RESIDUI DA CONTO DEL BILANCIO 2022

In base ai principi contabili non è possibile re imputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto. Dal prospetto dei residui attivi al 31/12/2022, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.23
Titolo 1	14.500.662,41	5.922.104,56	-528.231,13	8.050.326,72
Titolo 2	688.009,72	274.149,06	-24.691,58	389.169,08
Titolo 3	9.966.584,89	1.499.608,35	-1.147.253,42	7.319.723,12
Titolo 4	1.327.065,16	1.042.345,12	-29.720,04	255.000,00
Titolo 5	3.488.699,42	491.722,35	-0,01	2.996.977,06
Titolo 6				0,00
Titolo 7				
Titolo 9	880.093,97	422.831,48	-13.705,18	443.557,31
TOTALE	30.851.115,57	9.652.760,92	-1.743.601,36	19.454.753,29

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2022, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Dal prospetto dei residui passivi al 31/12/2022 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.23
Titolo 1	5.564.353,93	4.936.889,55	-369.456,85	258.007,53
Titolo 2	533.886,20	533.490,60	-395,60	-0,00
Titolo 3				
Titolo 4				0,00
Titolo 5				
Titolo 7	2.690.432,31	1.802.536,92	-11.000,00	876.895,39
TOTALE	8.788.672,44	7.272.917,07	-380.852,45	1.134.902,92

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

Il Collegio ha verificato che è stato rispettato il principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati.

RESIDUI PARZIALMENTE/TOTALMENTE ELIMINATI

Il Collegio ha verificato che, relativamente ai residui attivi parzialmente o totalmente eliminati, i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione di cui al protocollo comunale n. 19641 del 11 marzo 2024;

RICLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2;

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Collegio prende atto che è iniziata la verifica della situazione dei debiti e crediti degli organismi partecipati in quanto tale attività è propedeutica alla successiva asseverazione debiti e crediti alla data del 31.12.2023 ed alla valutazione del rischio, che sarà oggetto di esamina in sede di verifica del calcolo del FCDE nel rendiconto 2023.

CONCLUSIONI

Il presente Collegio, tenuto conto delle verifiche effettuate, di quanto riportato nel presente documento e delle relazioni rilasciate dai responsabili dei servizi:

Settore Finanziario e Sviluppo Turistico;

Settore servizi istituzionali e alla persona;

Settore Sicurezza e gestione del Territorio – Unità organizzativa polizia locale e messi;

Settore Sicurezza e gestione del Territorio – Unità organizzativa Politiche ambientali Demanio Marittimo e Protezione Civile;

Settore Lavori Pubblici e Urbanistica;

Settore Segretario Generale – Unità organizzativa Programmazione e Controllo;

tenuto conto del parere tecnico e del parere contabile espressi ai sensi dell'art. 49 - 1 comma - del TUEL

Osserva e Raccomanda

il miglioramento ed efficientamento della riscossione coattiva delle entrate, con azioni sempre tempestive, volte anche ad evitare la prescrizione della pretesa tributaria con particolare attenzione alle sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali ed in materia di codice della strada;

di monitorare e verificare costantemente l'attività della società Veritas Spa per gli anni in corso e precedenti, nonché l'attività svolta dall'Ufficio Contravvenzioni del Comune di Venezia;

la quantificazione del FCDE, dopo il riaccertamento dei residui, con la regola generale di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità che condiziona il risultato di amministrazione sostanziale;

di verificare in sede di Rendiconto, nel momento in cui gli Enti sono obbligati a effettuare una verifica della congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, se in tale contesto è possibile effettuare un accantonamento maggiore del minimo di legge in considerazione della mole dei residui attivi evidenziati nel presente parere;

ed esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di G.C. n. 20/2024 del 12 marzo 2024 avente ad oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER IL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 E VARIAZIONE N. 06 AL BILANCIO FINANZIARIO anno 2024”.

Loro sedi, li 14 marzo 2024

Il Collegio dei Revisori

Presidente Dott: Giuseppe Levantini Firmato digitalmente

Revisore Dott: Riccardo Dr. Zaja Firmato digitalmente

Revisore Dott: Tiziano Dr. Amadori Firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. DPCM 13 novembre 2014, art. 17 comma 2